



ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL COMUNE DI MONCALIERI

31 MAGGIO 2015

PROGRAMMA DEL CANDIDATO SINDACO

GUIDO CROSETTO

E DELLA LISTA

MOVIMENTO POPOLARE DI RINNOVAMENTO

Un programma non s'inventa, si vive

1. PREMESSA

Io Guido Crosetto, candidato Sindaco, ribadisco fin d'ora, il rispetto della distinta volontà e sovranità dei concittadini ed il rispetto delle proprie identità culturali, sociali ed economiche, con la convinzione dell'utilità di un assetto improntato ai principi cristiani del buon governo, della solidarietà e della sussidiarietà.

Gli effetti della globalizzazione e dell'integrazione europea, la grave crisi economica e sociale che stiamo attraversando, pongono le singole comunità di fronte a nuove sfide, alle quali non è facile dare risposte isolate e richiedono una strategia comune che valorizzi la specificità del territorio e sfrutti le risorse disponibili. Si deve assumere un più rilevante ruolo di stimolo, in modo che la competizione tra territori sia sempre più decisiva per il successo del sistema paese.

Questo ci impone di condividere e coordinare risorse, professionalità con gli strumenti normativi e dare vita a progetti operativi che siano d'indirizzo sul futuro della Città. Dobbiamo collaborare tutti quanti per essere protagonisti del nostro futuro.

Il programma è il risultato di un confronto interno ed esterno al territorio moncalierese finalizzato anche a fare proprie le esperienze di altri comuni. In esso sono tracciate le linee generali degli interventi che caratterizzeranno quella che sarà l'Amministrazione dei cittadini e gli esempi riportati sono esplicativi dei tanti e puntuali interventi che i Moncalieresi ci hanno richiesto.

Va da sé che ulteriori richieste che potranno emergere nel corso della campagna elettorale saranno prese in debita considerazione.

2. LA MONCALIERI CHE VOGLIAMO: LA CITTA' DI TUTTI, LA CITTA' PER TUTTI

BELLA, VERDE E ACCOGLIENTE

Con spazi urbani e pubblici curati e diffusi affinché la periferia non sia trascurata e dove il territorio viene cementificato e l'aria diventa un assalto alla salute. Una città dove potersi muovere in libertà e sicurezza.

LIBERA, INCLUSIVA E SOLIDALE

Una città in cui si può costruire il proprio futuro, vivere senza il peso oppressivo del bisogno e dell'esclusione, in cui nessuno si senta solo o straniero. Una città in cui la ricchezza che produce valore e lavoro sia da considerare un bene pubblico. Libera e solidale perché costruisce l'autonomia di chi, meno fortunato, non ha l'abilità degli altri, e si misura con ostacoli materiali che tendono ad escluderlo.

APERTA E ACCOGLIENTE

Fornisca spazi e sedi pubbliche, scuole, piazze, biblioteca, negozi, con utilizzo delle risorse possedute che rappresentino per i cittadini centri di aggregazione e di vita in comune permanenti.

CHE FUNZIONA

Con servizi efficienti, con una Amministrazione vicina ai propri cittadini, capace di utilizzare con efficienza le risorse pubbliche ed attrarre quelle private.

DELLA CULTURA

Ricca di eventi culturali che rendano piacevole viverci e costituiscano un'attrattiva per chi abita nei territori limitrofi.

CHE CRESCE

Che incoraggia lo sviluppo economico e la creazione di nuove occasioni di lavoro per i suoi abitanti e le sue imprese.

SOLIDALE

Attraverso progetti di cooperazione internazionale.

AUTOREVOLE

Che ritrova nella sua storia, nell'ingegno e laboriosità dei suoi abitanti l'orgoglio e la forza per non chinare più la testa di fronte a interessi che non siano quelli dei suoi abitanti.

3. IL COMUNE CHE VOGLIAMO

PER I CITTADINI

I prossimi cinque anni saranno quelli della democrazia partecipativa, una scommessa positiva sulla volontà e capacità di cambiamento dell'Amministrazione, che si doterà dello sportello dei diritti per raccogliere segnalazioni, suggerimenti e proposte sulle condizioni di vivibilità della Città.

COMUNE AMICO

Istituzione di un Albo dei volontari che intendano offrire la loro opera di collaborazione per la cura del verde, aiuto per eventi eccezionali come le abbondanti nevicate, servizi per anziani e scuole, allestimento di eventi, monitoraggio e controllo della Città.

IL COMUNE DELLE ASSOCIAZIONI

Compito di una Amministrazione è:

- riconoscere e valorizzare l'apporto che può essere dato da tutti i cittadini per renderla più viva e vivace

- creare un coordinamento delle diverse realtà associative e sostenerne, anche economicamente la progettualità

Promozione dell'attività della Banca del Tempo per un maggiore coinvolgimento di coloro che non vogliono essere parte attiva di un'Associazione, ma che comunque sono sensibili al problema della solidarietà. I bisogni e i servizi depositati nella Banca del Tempo (io ti vado a prendere il figlio a scuola, tu mi fai l'orlo ai pantaloni; io ti faccio la spesa, tu tieni compagnia un'ora al nonno ...) appartengono alla sfera delle relazioni di buon vicinato, sono cioè azioni semplici di solidarietà e gentilezza da scambiarsi con semplicità.

PER LE DONNE

Si orienterà la politica comunale verso l'uguaglianza tra uomini e donne. Decisioni politiche che appaiono neutre rispetto al genere possono avere un impatto diverso anche se tale effetto non è voluto né previsto, perché esistono diversità sostanziali nella vita delle donne e degli uomini che rafforzano e valorizzano le disparità già esistenti. La prospettiva di uno sviluppo paritario umano e sociale tra i generi è tesa a promuovere un equilibrato rapporto tra lavoro e cure parentali: la cura e l'assistenza dei piccoli, degli anziani e dei disabili non deve gravare solo sulle spalle delle donne, è necessario cambiare l'organizzazione dei servizi per facilitare la conciliazione tra lavoro e cura. Attenzione particolare sarà posta alle donne che si trovano sole a crescere e educare i propri figli.

Nelle posizioni di vertice nell'amministrazione comunale e nei consigli di amministrazione delle aziende ci sarà una presenza dei generi equilibrata.

Impegno a sensibilizzare uomini e donne sulla violenza domestica e sulla gravità penale e promuovere un'immagine di rapporti tra generi all'insegna del reciproco rispetto e della tutela della dignità delle donne anche nei rapporti familiari e di coppia.

SVILUPPO ECONOMICO E PROFESSIONI

L'azione del Comune sarà orientata a creare le condizioni più favorevoli abbattendo ostacoli, a cominciare da quelli burocratici, materiali ed economici. L'Amministrazione avrà e proporrà un ruolo nel mercato legale e regolamentato, dove viene premiata la qualità incoraggiando attività di grande pregio, nei servizi e negli appalti, dove la ricerca dell'economicità non deve risolversi in una cieca rincorsa al ribasso dei costi, ma porre attenzione alla qualità dei servizi e dei prodotti. Il Comune, quale operatore economico e datore di lavoro, sarà coerente con il cambiamento auspicato. L'assegnazione di contratti di fornitura, di appalti di costruzioni, di prestazioni tecniche e professionali sarà effettuata con rigorosa priorità nell'interesse generale. Gli operatori economici devono sapere che l'unico modo per ottenere incarichi e commesse è lavorare bene, offrendo qualità, rispettando la sicurezza ed i diritti dei lavoratori e contenendo i costi. La progressione delle carriere nell'Amministrazione saranno uniformati al principio della valutazione delle prestazioni, in modo che l'impegno e la professionalità siano riconosciute e incentivate.

RAPPORTI CON FORNITORI

Garantire i pagamenti alle imprese fornitrici come previsto dalla direttiva UE. I capitolati relativi alle opere pubbliche devono contenere clausole che obbligano le imprese, ma anche il Comune (in caso sia sua la responsabilità dei lavori) a risarcire negozi, laboratori e altri operatori economici, in caso di prolungamento dei lavori oltre i termini previsti. Premiare le imprese virtuose sia per il comportamento che per l'organizzazione sui generi e l'impiego giovanile.

COMMERCIO E AGRICOLTURA

Bisogna avere una visione più ampia del commercio e considerarlo un fattore di crescita, di animazione sociale e di qualificazione urbana. Pensiamo ai luoghi del commercio, come a uno strumento di servizio della comunità per sviluppare proposte che toccano più ambiti: urbanistica, diversificazione dei servizi, sinergia tra cultura e turismo, mobilità e sostenibilità. Il commercio locale deve essere elemento di identificazione della comunità e per questo deve essere supportato da azioni concrete: fruizione della viabilità, parcheggi, diversificazione delle attività inserendo eccellenze nei vari settori, creando una armonizzazione necessaria per una migliore comunicazione di vendita. Occorre, inoltre, inserirsi in altre reti di promozione a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il sostegno e la valorizzazione del commercio di prossimità e della piccola distribuzione come un valore per l'identità di una Città.

Valorizzare i prodotti agricoli locali, creare una rete di promozione al consumo dei prodotti locali. Risolvere le criticità ed incentivare potenzialità del sistema produttivo, creazione della rete dei prodotti locali, che integrerà nel suo percorso anche gli altri operatori economici (venditori, fornitori di servizi ecc.) coinvolti nella promozione dei prodotti locali e del territorio di Moncalieri. Le produzioni tipiche possiedono un intrinseco e forte legame con il territorio, che, se individuato ed adeguatamente valorizzato, può promuoverne i diversi aspetti. La promozione della De.C.O. (denominazione comunale di origine) per la tutela e la promozione dei prodotti tipici locali, è un'iniziativa volta a valorizzare le attività agroalimentari tradizionali tipiche locali attraverso azioni a sostegno e a tutela delle tradizioni ed esperienze agroalimentari e gastronomiche maturate nel corso degli anni nella preparazione e produzione di specialità e prodotti locali.

SEMPLIFICAZIONE

La semplificazione delle procedure amministrative, siano esse di competenza del Comune o di altri enti, sarà lo strumento primario per promuovere lo sviluppo di imprese e attività professionali. Lo strumento ideale è un efficiente sportello unico municipale.

Una rete di servizi tradizionali e tecnologici è indispensabile al sostegno del ricco tessuto imprenditoriale di Moncalieri. Il Comune deve sburocratizzare tutto quanto è possibile.

MICROCREDITO

Mediante l'utilizzo del microcredito, sono possibili politiche di sostegno e di avvio della piccola impresa individuale per incoraggiare i giovani a crearsi un lavoro con importante ricaduta in termini di accompagnamento verso l'imprenditorialità e di inclusione sociale dei destinatari.

LE NUOVE POVERTÀ: NON LASCIARE SOLO CHI PERDE IL LAVORO

Avvertiamo la necessità di dare risposte più solide e coordinate ai lavoratori di fronte alla crisi perdurante. Occorre concentrare tutte le funzioni sparse in materia di lavoro, in modo da facilitare la domanda e l'offerta del mercato del lavoro. Saranno incentivate le attività per l'inserimento e il reinserimento con il rafforzamento dell'istruzione tecnica e della formazione professionale anche per favorire l'uscita dalla precarietà, offrendo assistenza per individuare nuove prospettive e orientare l'attenzione verso aree professionali di lavoro disponibile sul territorio anche in forma autonoma.

LA CULTURA E IL TURISMO COME MOTORI DI SVILUPPO

I tagli statali e regionali ai fondi destinati alla produzione culturale non possono essere un giustificativo per rinunciare a ricercare le condizioni culturali, economiche e sociali per accedere alla cultura. La cultura ha un valore strategico sul piano economico per l'indotto che determina e più in generale per lo sviluppo di una città. È quindi centrale ed irrinunciabile un forte impegno pubblico nelle attività culturali. La politica culturale dell'ente locale sarà finalizzata a costruire o potenziare anche mediante sistemi di auto-sostentamento.

Va ripensata e ricollocata l'offerta culturale della Città attraverso una politica che non è fatta di vari eventi più o meno scollegati tra loro, ma integrati con un progetto territoriale e gestionale di facile lettura e fruibilità. Attivare manifestazioni che raggiungano una loro valenza culturale e economica. Pensiamo a una città non solo ricreativa, ma creativa, con eventi di valenza sovralocale. Accanto a rassegne tese a valorizzare la nostra identità culturale, ampio spazio sarà dato alle novità emergenti frutto della creatività di giovani artisti, dalla musica al teatro.

CURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO CITTADINO

La nostra è una delle città più belle del Piemonte, la quinta della regione come numero di abitanti, una delle poche che può fregiarsi di una storia tanto grande da essere addirittura citata nei libri di scuola per il proclama che qui venne firmato dal Re Vittorio Emanuele II, ma soprattutto l'unica che può vantare la presenza di due centri storici: quello di Moncalieri e quello di Revigliasco. Entrambi medievali, entrambi preziosi ed entrambi meta di turisti che spesso non sappiamo accogliere. Il nostro territorio, oltre ad essere un concentrato di storia con i suoi quattro castelli, le sue numerose ville collinari, le sue decine di chiese dall'inestimabile valore storico-artistico, è anche un territorio dal punto di vista paesaggistico incomparabile: si passa dalle campagne di pianura abbracciate dai monti, ai boschi della

collina, e si passa attraverso il grande Fiume con la sua flora e la sua fauna. Insomma, un territorio prezioso che va tutelato e...promosso, non solo a parole.

Per fare di Moncalieri una città turistica non si può demandare tutto alla collaborazione con piccole realtà limitrofe, bisogna avere coraggio. Noi questo coraggio lo abbiamo e ve lo mostriamo con queste e proposte.

Il Comune dovrebbe riassumere il controllo degli edifici storici più importanti in quelle strutture che le associazioni non sono riuscite a valorizzare. Pensiamo anzitutto al castello Reale che, a pochi mesi dall'Expo, risulta chiuso ai visitatori.

Sarebbe auspicabile anche una collaborazione con i privati, per rendere visitabile il Collegio Carlo Alberto (l'osservatorio meteorologico e le sale più belle).

Creare un vero percorso turistico-culturale facendo di Moncalieri un'attrattiva per i visitatori.

L'obiettivo deve essere quello di diventare non la "Venaria del Po", ma qualcosa di più grande, grande come la storia che Moncalieri possiede e deve riuscire a sfruttare appieno.

Anche per questo ambizioso programma di cura e valorizzazione del patrimonio e del territorio ci possiamo avvalere dei fondi europei per il turismo e la cultura.

Il percorso turistico potrebbe arrivare da Torino, via fiume o via terra. Potremmo rivitalizzare il progetto di far arrivare Valentino e Valentina di GTT all'imbarco delle Vallere e Lungo Po Abellonio. I battelli a chiglia piatta attualmente in uso dovrebbero permetterlo. Anche gli autobus a 2 piani estivi potrebbero spingersi fino in Piazza Baden Baden, davanti al Castello. Nei giorni di maggiore affluenza turistica sarebbe auspicabile una navetta fino al centro storico di Revigliasco o alla Chiesa di Santa Maria di Testona.

4. SVILUPPO URBANO CASA E AMBIENTE

Sentirci pienamente parte di una grande area è la condizione ideale per affrontare problemi e opportunità nella giusta scala. Aria e acqua non si fermano ai confini amministrativi.

Affrontare lo sviluppo urbano vuol anche dire dialogo e collaborazione con gli altri comuni; per cui la sostenibilità ambientale ci deve aiutare a guardare oltre il presente in un programma temporale di ampio respiro nel gestire ambiente e salute che sono beni comuni e vanno salvaguardati in un contesto ambientale molto ampio.

Dobbiamo crescere nel territorio, valorizzare l'agricoltura di prossimità, riabilitare gli spazi vuoti, renderli più ricchi di verde, valorizzando innanzitutto le cubature esistenti.

Sostenibilità e trasparenza delle scelte che hanno un impatto ambientale: qualsiasi serio progetto di rigenerazione urbana deve partire dal migliore utilizzo possibile del patrimonio edificato esistente, perché questo rappresenta la strategia credibile di sostenibilità ambientale e sociale nell'evoluzione della Città. Si risparmia suolo, si riutilizza materia ed energie già

incorporate negli edifici e nelle infrastrutture, si salvaguardano edifici, spazi e il verde pubblico, luoghi che rappresentano fattori importanti di identità e coesione sociale.

Nel quadro generale del coinvolgimento dei cittadini nella vita attiva della nostra Città e in considerazione delle ridotte disponibilità economiche dell'Amministrazione comunale, fa parte del nostro programma di governo la creazione e la valorizzazione del volontariato per il controllo e salvaguardia del territorio e la riorganizzazione e riqualificazione di strutture già esistenti. Il verde dei cittadini curato dai cittadini.

OFFERTA DI ABITAZIONI SOSTENIBILI ED ACCESSIBILI

E' necessario realizzare interventi sull'edilizia residenziale pubblica per migliorare la gestione del patrimonio esistente sia dal punto di vista manutentivo che di rotazione locativa, ridando significato all'edilizia popolare. Si dovrà in questo contesto tenere conto delle realtà mononucleari e delle esigenze di persone anziane e diversamente abili.

URBANISTICA

È lo strumento con il quale si progetta il futuro del paese, che sta alla base di tutto quanto si programma e si propone. Proprio per questo si deve partire da un piano regolatore condiviso con i cittadini, e poi da norme di attuazione scritte in modo chiaro e applicate correttamente con competenza, trasparenza, rapidità e snellendo le pratiche burocratiche.

Monitoraggio dello stato di conservazione e sicurezza dei marciapiedi e delle strade: maggiore cura delle strade e del verde pubblico, che va incrementato, con rifacimento di alcuni giardini e passeggiate, manutenzione delle panchine e nuovi giochi a norma di arredo urbano e di sicurezza de fruitori. Potenziare i parcheggi.

Migliorare la viabilità: completare il piano del traffico che prevede una migliore messa in sicurezza delle strade comunali. Oggi a Moncalieri i visitatori pervengono essenzialmente in automobile: dobbiamo metterli nelle condizioni di arrivare nei centri storici senza costringerli a gincane, slalom tra i cantieri e safari tra le dune delle nostre strade.

Migliorare il collegamento con le Borgate, in modo da consentire a chi non è automunito di raggiungere il cimitero, la stazione, i mercati, il Comune.

Monitorare la manutenzione dei canali e degli scoli, la pulizia dei corsi d'acqua e delle aree spondali a ridosso dei ponti.

Studio di fattibilità per estendere la rete di erogazione del metano.

Le piazze di una Città sono come il salotto di una casa e perciò le vorremmo più belle e accoglienti, per noi che abitiamo a Moncalieri e per quelli che vengono a trovarci da fuori.

Affrontare il problema della disponibilità di loculi nell'area cimiteriale.

EFFICIENZA ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Le città più moderne hanno compreso da tempo che energia e rifiuti sono due importanti risorse che possono contribuire significativamente al nostro benessere. Una ricerca dell'Osservatorio internazionale sull'industria e la finanza delle fonti energetiche ecologiche rivela che facendo ricorso alle energie rinnovabili in Italia il beneficio netto sarebbe pari a 76 miliardi di euro e più di 130mila posti di lavoro, una vera manovra finanziaria di quelle pesanti.

Dunque un vantaggio ambientale e economico. Il Comune deve promuovere il risparmio energetico, ad esempio prevedendo nelle sue strutture la sostituzione delle lampadine ad incandescenza con quelle fluorescenti.

Le energie rinnovabili sono alla base dello sviluppo sostenibile, in particolare pensiamo che l'utilizzo di pannelli solari e di impianti fotovoltaici (ad esempio nelle strutture pubbliche), potrebbe essere un primo passo importante per prestare maggiore attenzione al risparmio energetico e all'ambiente.

Riguardo ai rifiuti il primo obiettivo è di diminuirne la produzione e di arrivare al massimo di differenziata attraverso campagne informative, per pagare meno, con tariffe sempre più legate a quanto effettivamente i cittadini producono e a quanto differenziano. Le tariffe dovranno tenere conto del quoziente familiare.

Per una raccolta differenziata efficiente e una città veramente pulita occorre:

- cambiare parzialmente il sistema di raccolta prevedendo il ripristino delle campane per la plastica e del vetro nelle periferie,
- attuare sistematicamente la pulizia dei cassonetti porta a porta, almeno per i cassonetti dell'organico, riducendo così i rischi per la salute pubblica vista la presenza di numerose colonie di roditori che hanno come base proprio questi cassonetti,
- per i centri storici di Moncalieri e Revigliasco attuare una raccolta notturna tra le 22 e le 2 del giorno successivo con esposizione dei cassonetti da parte dei cittadini tra le 20 e le 22, permettendo così alla città di non assumere quell'aria da discarica a cielo aperto che ha tuttora,
- potenziare l'operato degli ecovolontari per quanto concerne la repressione dell'abbandono di deiezioni canine sul territorio comunale

I cittadini di Moncalieri hanno sollevato non poche perplessità riguardo al servizio di gestione dei rifiuti da parte del Covar. Non si percepiscono i vantaggi economici della raccolta differenziata e chiedono soluzioni che premiano i cittadini più diligenti.

Vantaggi fiscali per chi differenzia a incominciare dagli esercizi commerciali che producono rifiuti riciclabili.

Proponiamo il progetto di prossimità, che punta alla riduzione dei costi della raccolta porta a porta. Si tratta di installare dei punti di raccolta mobili o fissi, dove i Cittadini potranno recarsi per depositare i loro sacchetti. Ogni cittadino riceverà una tessera magnetica che darà così

modo a tutti i cittadini più virtuosi di venire premiati con una riduzione sulla tariffa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

5. IL NOSTRO MODELLO DI COMUNE

Si deve realizzare un patto tra i cittadini e l'Amministrazione comunale, perché dalla qualità della macchina amministrativa dipendono la qualità dell'attuazione dei programmi, delle politiche pubbliche e la qualità dei servizi resi.

IL MUNICIPIO È LA TUA CASA

Coinvolgere i cittadini, attraverso forme concrete di partecipazione alle scelte dell'Amministrazione.

I cittadini quando intendono dare suggerimenti e anche indirizzare critiche e sporgere reclami devono trovare sempre qualcuno pronto ad accoglierli. Il Municipio deve diventare davvero luogo dove i Moncalieresi si sentono come a casa loro, accolti, ascoltati, rappresentati. Gli amministratori non si limiteranno ad "aspettare" i cittadini in Municipio, ma staranno tra la gente per conoscere, toccare con mano i problemi, trovare insieme la soluzione migliore.

NOI TI ACCOMPAGNIAMO

L'Amministrazione metterà a disposizione dei cittadini e delle imprese le competenze presenti al suo interno. Venire incontro alle necessità delle persone in una società sempre più informatizzata mettendo a disposizione, in collaborazione con Associazioni, Patronati e altri Enti del territorio, uno sportello, gestito da Volontari opportunamente formati, che le aiuti a districarsi nei problemi legati a un contratto telefonico o a quello per la luce e il gas, a leggere una bolletta, a redigere una domanda per ottenere delle prestazioni, a informarli e ad accompagnarli all'accesso dei servizi che sono offerte dall'Amministrazione comunale e da altri Enti. Uno sportello dei diritti, dove i cittadini potranno rivolgersi per informazioni, per effettuare segnalazioni su condizioni urbane e funzionamento dei servizi pubblici: da un rimpallo tra uffici senza risolvere la questione ai ritardi della definizione di una pratica.

RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La riorganizzazione della struttura del comune modello assume il principio di imparzialità, attraverso una dirigenza selezionata che opera sulla base della competenza tecnica restando distinta dagli indirizzi politici e un'amministrazione al servizio di tutti che operi nel rispetto della Costituzione. Il personale è il motore delle realizzazioni. Per poter intervenire su molti settori, occorrono anche operatori specializzati. Il personale che opera presso il Comune nei diversi settori ha la competenza e la professionalità necessarie e saprà dare un valido apporto al nuovo indirizzo che sarà dato dalla nostra amministrazione. Saprà collaborare attivamente per venire incontro ai bisogni dei cittadini e delle imprese del territorio. Abbiamo risorse che chiedono di potersi esprimere e di poter lavorare con efficienza e efficacia.

I lavori affidati all'esterno devono prevedere protocolli chiari e precise garanzie per il Comune e le ditte appaltatrici; questo significa che i lavori devono avere la necessaria copertura finanziaria.

Desideriamo, in primo luogo, fare lavorare i nostri concittadini e le nostre imprese, perché sono in grado di fornire le capacità e le specializzazioni necessarie. Interverremo in tal senso con tutte le forme che la legge consente.

LA GESTIONE DEL BILANCIO

Il bilancio del Comune si trova in una situazione di difficoltà a causa dei trasferimenti esigui da parte dello Stato. Non intendiamo appiattirci sulla spesa storica ma ciascun assessore deve guadagnarsi le risorse che intende impegnare, di anno in anno progettando iniziative competitive. La giunta avrà così gli strumenti per decidere quali progetti promuovere e quali bocciare, in una visione d'insieme. Questo permette più efficaci strumenti di controllo e un'effettiva attività di rendicontazione ai cittadini degli obiettivi raggiunti.

Un'attenta e prudente attenzione a nuove forme di indebitamento e di finanziamento.

Occorre sviluppare una seria riflessione sui metodi e sugli strumenti che consentono l'ottimizzazione del patrimonio pubblico in relazione alla politica di bilancio. Per quanto riguarda le entrate tributarie e le tariffe sui servizi pubblici e su quelli a domanda individuale, si intende proseguire nell'azione di ricognizione dell'eventuale evasione fiscale, lasciando inalterate le tariffe nella quasi totalità ed assicurando nel contempo la continuità ed il miglioramento dei servizi. Nuove, eventuali, future riflessioni per un possibile riordinamento del sistema dei tributi e delle tariffe e le relative decisioni dovranno essere sempre improntate a criteri di certezza sia delle entrate che delle uscite, in maniera partecipata e condivisa, per il mantenimento di un corretto sistema di equità fiscale e contributiva che deve caratterizzare la nostra Amministrazione.

Accedere alle risorse messe a disposizione da Enti pubblici e privati sulla base di progetti anche a livello europeo. L'Unione Europea indirizza notevoli risorse per la realizzazione di progetti integrati di sviluppo sostenibile: occorre accedere a queste risorse disponibili per progetti di rigenerazione urbana sul territorio.

6. BENESSERE SALUTE COESIONE SOCIALE

Ricostruire le politiche sociali, restituendo al Comune centralità nel sistema dei servizi come interlocutore principale e prioritario del terzo settore e del volontariato anche in un'ottica di sussidiarietà. In tale ambito viene indicato con principio di sussidiarietà quel principio sociale e giuridico amministrativo che stabilisce che l'intervento degli Enti pubblici territoriali (per esempio i comuni), nei confronti dei cittadini debba essere attuato esclusivamente come sussidio (ovvero come aiuto) nel caso in cui il cittadino sia impossibilitato ad agire per conto proprio.

Il comune deve prendere in mano la regia, deve gestire i processi di partecipazione, indicare le priorità, promuovere la cultura della salute e del benessere.

LE POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali non sono un costo ma un investimento e non possono essere quelle più subordinate a logiche di bilancio. La loro azione tocca bisogni e diritti fondamentali. Si deve abbandonare la logica di emergenza che lascia esplodere le situazioni, per intervenire solo quando i problemi sono diventati cronici. Il Sindaco deve appropriarsi della propria funzione di responsabile della salute pubblica:

- a) producendo politiche di adeguamento della rete di offerta dei servizi sanitari e socio-sanitari alla domanda di salute;
- b) verifica dell'adeguatezza dell'offerta dei servizi in rapporto alla diagnosi, cura e assistenza, evidenziando i bisogni che rimangono senza risposta da parte delle strutture sanitarie;
- c) promuovere l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, al fine di garantire percorsi unitari di accesso tra i diversi nodi della rete sanitaria. Particolare sarà attenzione alla prevenzione e la tutela dei minori e dei disabili;
- d) promuovere una nuova stagione di impegno per la medicina del lavoro e per la sicurezza su ambienti e cantieri.

LA POLITICA PER SALUTE

Occorre ricostruire un rapporto di reciproca autorevolezza con la Regione Piemonte, cui è attribuita la gran parte delle competenze, delle funzioni e delle risorse. Gli obiettivi devono essere quelli di garantire a tutti, ed in modo particolare alle fasce più deboli quali bambini, anziani, disabili, stranieri, malati cronici, una rete diffusa di cure primarie in grado di assicurare equità nell'accesso alle prestazioni sanitarie e l'accompagnamento nei percorsi di diagnosi, cura ed assistenza.

Sviluppare la comunicazione e la divulgazione delle tematiche sanitarie nei confronti della popolazione.

In un'epoca come la nostra, caratterizzata da una diminuzione delle risorse economiche, diventa quanto mai importante ottimizzarne l'utilizzo. Estremamente rilevante appare, in questo scenario di difficoltà, puntare sulla prevenzione e sull'educazione sanitaria.

Prevenzione ed educazione sono strettamente collegate in quanto un'adeguata educazione sanitaria contribuisce notevolmente a ridurre lo sviluppo di condizioni morbose che, in ultima analisi, comportano un progressivo incremento dell'impegno economico per la sanità.

Un programma di educazione sanitaria rivolto alla popolazione potrebbe migliorare l'accesso dei cittadini alle strutture sanitarie con conseguente miglioramento della qualità dei servizi

ottenuti (che sarebbero maggiormente mirati e pertanto meno costosi). Di notevole utilità ed interesse saranno iniziative di educazione sanitaria nelle scuole.

Analogo interesse potrebbe essere suscitato da incontri aperti alla popolazione su tematiche di grande rilevanza (es. il mal di schiena, i dolori cronici, il dolore nell'anziano, il diabete, l'ipertensione etc.).

Nella nostra società, riguardo alle persone anziane, si investe poco in termini di prevenzione e recupero delle situazioni di disagio sociale. In quest'ottica ci facciamo sostenitori del progetto AFA (attività fisica adattata), sviluppato già in altre regioni, che si prefigge lo scopo sia di fornire assistenza a pazienti affetti da alcune patologie (per esempio riabilitazione in esiti di ictus, rachialgie, morbo di Parkinson, sclerosi multipla, pazienti mastectomizzate, ecc.), sia di offrire la possibilità alla popolazione di "invecchiare meglio", diminuendo quindi l'incidenza di pazienti diabetici, artrosici, ecc. in età avanzata.

Sostegno alla medicina di gruppo che rappresenta un diverso modello assistenziale, dove il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta, soggetto più informato sullo stato di salute del proprio assistito, diventa l'attore principale del percorso clinico del paziente. Negli studi delle "medicines di gruppo" i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta sono a disposizione dei propri assistiti in orario 8.00-20.00. Ogni medico opera nello studio per un certo numero di ore al giorno. Se una persona ha bisogno di un consulto ad uno orario non coperto dal suo medico, in quello stesso studio, troverà un altro medico che, potendo accedere alla documentazione clinica del richiedente, potrà sostituire in maniera efficace il collega offrendo una risposta adeguata al paziente.

Tra le terapie alternative promozione di programmi di pet therapy (terapia assistita con animali) attraverso il coinvolgimento non solo delle figure professionali ma anche di associazioni e della scuola

Serio programma di sensibilizzazione e di contrasto alla ludopatia, contrastandone l'ubicazione in zone sensibili e attraverso incentivi fiscali per gli esercizi che disinstallano apparecchi per il gioco d'azzardo.

NOI PER LA FAMIGLIA

I destinatari dell'azione amministrativa saranno: la famiglia, in quanto cellula base della nostra società, che va aiutata e sostenuta nella crescita, identificandola come destinatario principale di solidarietà; i giovani, che devono diventare attori consapevoli e protagonisti della loro vita come della Città e per questo saranno loro dedicati spazi e opportunità e conferite responsabilità; gli anziani, che sono una risorsa in termini di conoscenza, esperienza e memoria, saranno considerati una forza insostituibile vitale e attiva per la comunità.

Vogliamo costruire e promuovere una comunità aperta e interculturale attuando anche

politiche di integrazione con la partecipazione e la responsabilizzazione di tutti i cittadini attraverso l'integrazione delle varie culture.

Ci proponiamo di creare i presupposti perché Moncalieri sia più vivibile.

Obiettivo dell'Amministrazione sarà:

- sostenere la famiglia in condizioni di normalità e disagio,
- attivare forme di partecipazione attiva nella comunità locale;
- promuovere, attivare e sostenere un gruppo di rete territoriale;
- definire una progettualità condivisa a favore di minori e famiglie;

e questo coinvolgendo L'Ente locale, Operatori di comunità, Comunità locale.

ENTE LOCALE

Nel lavoro di comunità l'Ente locale svolge il ruolo di promotore del progetto, di attivatore dei soggetti pubblici e del privato sociale del territorio di riferimento, di coordinatore degli incontri di lavoro; gestisce, quindi, la regia complessiva delle azioni progettuali.

Si occupa di:

- effettuare l'ascolto attivo del territorio, partendo dal presupposto che è fondamentale riconoscere e valorizzare le competenze dei diversi soggetti della comunità locale;
- integrare il sapere dei professionisti con quello della comunità, dando vita così ad un sapere condiviso: dal sapere di pochi al sapere di comunità;
- ricercare e realizzare soluzioni flessibili e innovative attraverso la modalità della progettazione partecipata. Passaggio da una logica autoreferenziale a una logica condivisa.

La progettazione realizzata all'interno del lavoro di comunità implica l'utilizzo di specifici strumenti della ricerca sociale, come il focus group e la mappatura delle risorse, nonché la metodologia della progettazione partecipata e della valutazione partecipata. Attraverso queste modalità vengono individuati i bisogni delle famiglie e le principali azioni da attivare per rispondere a tali bisogni.

OPERATORI DI COMUNITA'

Psicologi, educatori professionali, animatori lavorano per favorire il collegamento e la collaborazione dei soggetti della comunità locale, in modo che siano in grado di progettare e gestire azioni che rispondano ai bisogni del territorio.

L'attività degli operatori si caratterizza per: competenza, continuità della presenza nel territorio, legittimazione del loro ruolo, passione.

COMUNITA' LOCALE

I soggetti pubblici e del privato sociale (scuole, parrocchia, associazioni di volontariato, gruppi di genitori) presenti nel territorio, attivati dall'Ente locale, partecipano a tutte le fasi di lavoro, a partire dalla lettura dei bisogni fino allo sviluppo delle attività progettate e alla loro verifica.

LE FAMIGLIE PLURALI

La comunità cittadina è caratterizzata dalla presenza di forme di legami affettivi e di vita stabili e durature, al di fuori dell'istituto del matrimonio. E' doveroso che l'Amministrazione promuova e tuteli i diritti costituzionali attinenti alla dignità ed alla libertà delle persone, contrastando ogni forma discriminatoria.

DIFESA DEL POTERE D'ACQUISTO DEI REDDITI PIU' BASSI

Favorendo l'iniziativa dei GAS (Gruppi d'acquisto solidali) e dei GAP (Gruppi di acquisto popolare) contro il caro vita per i generi di largo e generale consumo, favorendo mercati su aree pubbliche, concordando con i produttori/commercianti e pubblici esercenti iniziative promozionali di vendita diretta anche in un'ottica di accorciamento della filiera e della qualità dei consumi secondo il concetto: spendo meno, so cosa mangio e consumo, so che viene dalla produzione locale.

Last minute market project: "trasformare lo spreco in risorse". La disponibilità a rimettere in gioco virtuosamente i prodotti da parte della Grande Distribuzione coniugata con soggetti (del volontariato, enti comunali, cooperative sociali) che si fanno carico di raccogliere, ad esempio, prodotti alimentari in scadenza, e distribuirli a chi ne ha bisogno, a chi vive in grave precarietà.

NOI PER GLI ANZIANI

Il 2012 è stato l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. Un'occasione questa di riflessione per tutti noi su come oggi viviamo e restiamo in salute più a lungo, nonché per cogliere le opportunità che ne derivano.

L'invecchiamento attivo può dare alla generazione del "baby-boom" e agli anziani di domani la possibilità di restare occupati e condividere la loro esperienza lavorativa, di continuare a svolgere un ruolo attivo nella società e di vivere nel modo più sano e gratificante possibile. Serve anche a mantenere la solidarietà tra le generazioni in società che registrano un rapido aumento del numero delle persone anziane. La sfida per i responsabili politici e tutte le parti interessate è migliorare le possibilità di invecchiare restando attivi e di condurre una vita autonoma, intervenendo in settori tanto diversi quanto il lavoro, l'assistenza sanitaria, i servizi sociali, l'istruzione per gli adulti, il volontariato, gli alloggi, i servizi informativi o i trasporti.

Invecchiamento attivo significa:

- dare alle persone più anziane la possibilità di partecipare pienamente alla vita della società
- promuovere opportunità di lavoro per le persone più in là con gli anni
- consentire alle persone anziane di dare un loro valido contributo attraverso il volontariato
- permettere alle persone della terza età di vivere in modo autonomo grazie a strutture che tengano conto delle loro esigenze (alloggi, infrastrutture, sistemi informatici e trasporti).

Occorre sensibilizzare la società e creare condizioni sociali per prevenire la violenza e promuovere le attività volte a combattere la discriminazione in base all'età.

Un obiettivo è quello di attirare l'attenzione delle persone sui temi dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni. In particolare verranno presentate delle opportunità e degli esempi atti a permettere alle persone di vivere un processo di invecchiamento attivo.

Attraverso varie iniziative si cercherà di attirare le persone anziane verso il volontariato, affinché le loro esperienze, capacità e abilità diventino utili per la società consentendo di integrare e completare l'offerta pubblica e privata.

Assistere gli anziani a casa loro, con alcuni servizi di sostegno a domicilio. Un operatore andrà a trovare a casa le persone anziane sole, in primo luogo per conoscerle e poi per ascoltarle: sentire di che cosa hanno bisogno e spiegare loro a quali servizi possono avere diritto. Si tratta di invertire il passo. Invece di aspettare le richieste, si va così incontro alle possibili domande, cercando di dare anche nuove risposte, che possono scaturire da diverse esigenze.

I nostri anziani devono sentirsi sempre e ancora importanti e da valorizzare: invitiamoli a raccontarsi, premiamo la generosità di intere vite, accogliamo i loro consigli e la loro esperienza.

Per loro pensiamo di potenziare i servizi attraverso una migliore collaborazione con le associazioni di volontariato sul territorio per:

- il trasporto fuori paese di chi ha bisogno di cure, visite, esami medici o altre urgenze
- la consegna a domicilio di medicinali, spesa e anche pasti pronti a chi è non è autonomo

Utilizziamo le nuove tecnologie che consentono di fornire servizi di assistenza e di monitoring (controllo) a distanza, particolarmente utili per persone sole o con problemi di salute, per farle sentire più seguite e più sicure.

NOI PER LE NUOVE GENERAZIONI

BAMBINI

Promuovere politiche per una città a misura di bambini.

Fin dalla prima infanzia, meritano maggiori attenzioni: innanzi tutto vorremmo potenziare i servizi già esistenti e rendere sempre più efficace la collaborazione con la Scuola, lo scambio di competenze organizzato tra anziani e bimbi (io insegno a nonno a ... usare computer e cellulare, lui mi insegna a ... coltivare l'orto. Ci sentiamo utili, non siamo più soli, e siamo contenti in due!).

In collaborazione con diversi soggetti operanti del territorio (scuola, associazioni, parrocchia) attivare degli spazi aggregativi, per bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni.

Percorso per i bambini che vivono la separazione dei loro genitori. Insieme ad operatori qualificati e in uno spazio accogliente e protetto, i bambini potranno esprimere attraverso varie attività i pensieri, le emozioni, le domande legati al cambiamento familiare.

Monitoraggio e manutenzione dei parchi giochi bimbi di tutto il territorio moncalierese.

GIOVANI

L'Amministrazione in materia di giovani punterà sulla promozione del protagonismo giovanile, attraverso l'offerta di opportunità e l'educazione tra pari, sulla soddisfazione di essere co-progettisti e attori delle scelte che definiscono la vita della Città, attraverso un legame con gli attori sociali che a vario titolo si occupano di giovani.

In sintesi:

- sviluppare e valorizzare le competenze e la formazione dei giovani
- autonomia: agevolare l'accesso dei giovani al credito, al mondo del lavoro e alla casa
- promuovere la creatività, la socializzazione e favorire i consumi culturali "meritori"
- favorire la cittadinanza attiva e stimolare il dialogo interculturale
- contrastare la disuguaglianza digitale
- educare allo sport e alla salute

Pensiamo a progetti che prevedono la partecipazione dei giovani alle politiche territoriali, la creazione di spazi adeguati per esprimere la creatività e la promozione di stili di vita sani e responsabili, con il coinvolgimento di diversi soggetti pubblici e privati. Quindi:

- promozione della creatività giovanile per favorire un maggior protagonismo sociale
- educazione alla legalità

- promozione di stili di vita sani e modelli positivi di comportamento
- promozione della cultura dell'accoglienza e della multiculturalità
- sostegno alle relazioni familiari intergenerazionali

Alla luce delle raccomandazioni del Patto Europeo per i giovani, sono state definite le seguenti priorità:

- favorire la cittadinanza attiva dei giovani: attraverso politiche di informazione e di stimolo alla partecipazione, promuovendo un metodo di lavoro che favorisca la partecipazione dei giovani alla vita sociale (volontariato ed associazionismo) e alla definizione delle politiche a loro indirizzate;
- favorire l'integrazione sociale ed occupazionale dei giovani, attraverso politiche per la formazione, l'occupazione, la mobilità internazionale, i tempi della vita familiare e del lavoro;
- affermare la trasversalità delle politiche giovanili in altre politiche specifiche.

Partendo dall'assunto che i giovani non sono solo destinatari di politiche ed azioni ma soggetti portatori di diritti, istanze e specificità, la loro partecipazione diventa elemento fondante del metodo di lavoro. In quest'ottica vanno favorite le condizioni e le situazioni di partecipazione dei giovani, in relazione ai loro interessi, alle loro competenze specifiche e quindi alla loro capacità di contribuire alla definizione di strategie e azioni in un ruolo di co-autori e co-attori.

Riteniamo che, per il tempo libero, debbano avere a disposizione luoghi dove potersi esprimere "da giovani".

A tale fine sarà esteso il servizio di hot spot ovvero aree di accesso alla rete in modalità wi-fi .

7. NOI PER I DIVERSAMENTE ABILI

Offerta di servizi costruiti "dal basso", invece che "dall'alto", realizzando il doveroso legame tra disabilità, istituzioni e diritti umani.

Attuazione di progetti individuali per l'assistenza autogestita, dando rilievo al fatto che l'assistente personale è lo strumento che consente al disabile di rendersi indipendente e di rendere indipendenti le famiglie, andando incontro alle stesse possibilità di successo o di fallimento di qualunque cittadino. La realizzazione di programmi di assistenza "gestiti in forma indiretta" rappresenta una modalità innovativa nel sistema dei servizi socio-assistenziali assicurando alla persona con disabilità la possibilità di autodeterminare: il livello di prestazioni assistenziali di cui necessita, i tempi, la scelta dell'assistente personale e la gestione del rapporto contrattuale.

Chiave di volta è quella inerente al taglio esistenziale, approdando a prospettive che mettono in primo piano gli spazi della quotidianità, il sistema dei rapporti familiari, affettivi, sociali, di cultura, le relazioni di partecipazione sociale, di espressione in chiave di libertà.

Casa Famiglia per persone disabili. Struttura residenziale a carattere familiare rivolta a giovani adulti con disabilità fisica, psichica e sensoriale, privi di supporto familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente impossibile.

8. LA POLITICA PER LO SPORT

Lo sport e le attività ricreative dovranno assumere la più ampia forma di collaborazione con tutte le attività associative presenti sul territorio, ricordando che la salute e l'educazione alle regole sono la prima risposta che una comunità civile deve saper offrire in un più ampio circuito comprensoriale. Si promuoveranno azioni sportive sovra comunali che definiranno il livello e le attitudini dei nostri giovani, coinvolgendo le associazioni provinciali e federali di vari settori sportivi. L'obiettivo possibile da percorrere si modulerà su una ipotesi di un centro dello sport da strutturare e organizzare insieme a tutte le associazioni sportive accreditate e operanti sul territorio e che conoscono a fondo le esigenze reali della comunità.

9. LEGALITÀ

Attivazione di iniziative di prevenzione, quale il miglioramento dell'illuminazione in alcune aree della città e migliorare il sistema continuo di sorveglianza e prevenzione della microcriminalità. Sarebbe bello poter eliminare l'insicurezza semplicemente potenziando l'illuminazione, ma purtroppo non basta. E' comunque utile per combattere il degrado, soprattutto nelle aree periferiche, in quelle isolate, nelle borgate e nelle frazioni lontane e preda troppo spesso di furti, danneggiamenti e deturpamenti.

Sarà nostra cura far installare punti luce di nuova concezione (come fari con sensori di passaggio, ed alimentati con pannelli fotovoltaici) e sostituire le lampadine troppo spesso bruciate con nuove luci a led (per contenere i costi).

Proponiamo anche il posizionamento di telecamere di sicurezza nelle zone sensibili e in tutti gli edifici pubblici "di frontiera" come le sedi dei comitati, le scuole, l'ospedale e centri polivalenti sfruttando i fondi europei dei POR Sicurezza.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Pubblicità della situazione patrimoniale e pendenze giudiziarie di tutti gli eletti e nominati in organismi del comune. I nostri candidati aderiranno ad un codice di comportamento che li impegni alla lotta contro la criminalità di qualsiasi livello ed a denunciare qualsiasi atto di intimidazione, minaccia o tentativo di corruzione. Ai candidati e agli eletti si richiederà di farsi

carico della propria responsabilità politica in sintonia con l'art. 54 della Costituzione: i cittadini a cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore. Controlli sul lavoro nero che è anche lo strumento più efficace per governare il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

SICUREZZA URBANA

Attenuazione della percezione d'insicurezza dei cittadini. Il sentimento di paura deve essere sconfitto: chi ha paura si blocca, non vede come si possa sconfiggere chi lo intimorisce, la paura innalza barriere nei confronti di chi appare diverso o straniero e impedisce il pieno riconoscimento del prossimo. Queste idee sono alla base del progetto del forum italiano sulla sicurezza urbana e a quelle esperienze ci vogliamo esplicitamente richiamare. In sintesi, pensiamo ad un modello di sicurezza partecipata, che veda impegnate le istituzioni locali, i soggetti associativi in collaborazione con le forze dell'ordine.

Potenziare servizi di volontariato degli anziani, dei genitori e delle associazioni in generale per presidiare il territorio, vigilare alle manifestazioni, sorvegliare l'uscita dalla scuola.

I nonni vigili, l'associazione carabinieri sono esempi di volontariato e di un servizio che non pensiamo debba necessariamente limitarsi a sorvegliare l'uscita da scuola o presenziare alle manifestazioni ma possano esercitare una di deterrenza e sorveglianza civica del territorio monitorando spazi pubblici e segnalando eventuali irregolarità o inadempienze. In questo modo si renderebbero disponibili altre risorse che troverebbero un impiego più adeguato.

La questione Rom: un censimento vero, reale, di tutti i rom dividendoli per etnia. A seguire una verifica altrettanto reale di chi ha la volontà di "cambiare", di lavorare e di inserirsi. Capire quanti sono, dove vivono, di cosa hanno bisogno, tenere sotto controllo arrivi, partenze, doveri e responsabilità oltre che diritti.

Nonostante molti rom e Sinti vivano in Italia da decenni, non hanno la cittadinanza col risultato che migliaia di bambini rom nati in Italia risultano apolidi; gli stessi bambini non vanno a scuola e non hanno accesso all'educazione; non sono riconosciuti come minoranza linguistica. L'Italia, soprattutto, continua ad insistere nell'errore di considerare queste persone nomadi mentre invece sono persone a tutti gli effetti stanziali.

Guardiamo al modello francese che si muove tra l'accoglienza e la tolleranza zero, due parametri opposti ma anche complementari. Da una parte l'accoglienza e dall'altra sanzioni particolarmente pesanti contro le infrazioni allo stazionamento.

Chi non rispetta le regole è fuori per sempre. Chi occupa abusivamente un'area può essere arrestato e il mezzo sequestrato. I campi sono una soluzione di passaggio e su questi bisogna attivare una azione di sorveglianza e deterrenza per evitare che servano a moltiplicare chi ruba e chi si ubriaca.

L'espulsione dal territorio del Comune ed il divieto di soggiorno di coloro che non hanno diritto

a stazionare e che hanno precedenti penali o segnalazioni presso forze dell'ordine è possibile. La normativa di Pubblica Sicurezza lo consente (esistono misure di prevenzione previste dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza tra cui foglio di via obbligatorio e divieto di dimora).

Servono più controlli e pene rigorose per i genitori che non mandano i bambini a scuola e li mandano a chiedere l'elemosina. Una sorta di patto di stabilità, per cui i ragazzi sono obbligati ad andare a scuola ed è vietato chiedere l'elemosina.

Terreni familiari su cui poter costruire piccole case per alcune famiglie semi stanziali e alloggi da dare in affitto ai gitani stanziali.

RIMOZIONE DEL DEGRADO AMBIENTALE

Si è dimenticato che è facile produrre pesanti effetti di criminalizzazione e di stigmatizzazione di persone e di categorie sociali: bisogna combattere il degrado, promuovere misure che rivitalizzano strade e piazze della Città, permettendo alla cittadinanza e al movimento associativo di riappropriarsi di questi spazi.

I Comitati di Borgata possono svolgere in tal senso un ruolo primario se dotati delle risorse necessarie.

10. SCUOLA E SENSO CIVICO

La scuola è lo strumento fondamentale per la formazione del cittadino come soggetto coscienza dei propri diritti, dei doveri civici e di relazione sociale. E' alla tradizione municipale che si guarda per un progetto formativo che permette di collegare i cicli di vita in un progetto di maturazione del cittadino.

Così si lavora per un progetto di integrazione civile e culturale di valore generale:

- sotto il profilo materiale, cioè della consistenza, del valore, della sicurezza degli ambienti scolastici, attraverso forme di facilitazione, intervento diretto, progettazione e realizzazione integrata di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- sotto il profilo educativo, con attività di ricerca, sperimentazione e formazione permanente degli insegnanti;
- sotto il profilo partecipativo, sostenendo le azioni dei genitori fino al ciclo delle medie inferiori.

LA SCUOLA DI TUTTI

La scuola come centro di vita sociale e culturale della Città, per sviluppare e consolidare appartenenza, interazione e cittadinanza attiva, per coinvolgere tutti i soggetti attivi sul territorio, per contrastare il disagio, promuovere interazioni tra generi, culture e generazioni differenti, promuovendo il talento di ognuno, sperimentare e innovare attraverso ricerca e

formazione.

Gli edifici scolastici moncalieresi hanno un'età media di 50 anni, con picchi di 3 secoli di vita come per la scuola Canonica. Essendo edifici vecchi, molti di essi non sono costruiti con sistemi antisismici, non posseggono tutti i requisiti di sicurezza, alcuni addirittura presentano strutture in amianto. Alcuni studenti non possono usufruire della palestra.

Non vogliamo limitarci a tamponare le emergenze o risolvere situazioni pericolose per gli amministratori, ma elaborare un piano pluriennale di ristrutturazione degli edifici, ricorrendo ai fondi europei e alla collaborazione di privati.

Ovviamente partiremo dalla messa in sicurezza di tutti gli edifici non a norma e dall'abbattimento delle barriere architettoniche, per poi arrivare alla costruzione di nuovi edifici scolastici che sostituiscano quelli più antichi e/o fatiscenti.

Realizzazione di palestre che siano sicure, nuove e fruibili non solo nelle ore scolastiche.

La scuola non è fatta solo di edifici!

È fatta anzitutto di contenuti, di strumentazioni per l'apprendimento, di servizi come la mensa. Moncalieri su tutti questi temi è abbastanza indietro. Noi non proponiamo né soluzioni temporanee né un libro dei sogni, ci limitiamo soltanto a seguire l'esempio di tanti comuni italiani, piccoli e grandi, che hanno attinto ai fondi europei per tutte le loro esigenze, partendo proprio da quelle legate alla scuola.

Favoriremo l'introduzione in tutte le scuole di LIM e Tablet, e la sostituzione dei libri di testo cartacei con libri di testo on-line.

Attualmente il piano per il diritto allo studio di Comune riporta moltissime iniziative proposte alle scuole, ma quasi tutte devono essere pagate dagli famiglie: si cercherà di ampliare l'offerta gratuita. Riteniamo che si debbano mantenere e potenziare tutti i corsi per la formazione permanente.

La mensa è sempre stato un punto critico. Non soltanto il cibo non è gradevole, ma è diventata così costosa da rendere preferibile e più economici i bar.

Proponiamo il ripristino del capitolato mensa originario, senza quelle forzature e "migliorie" introdotte in favore dei conoscenti. Per il cibo dei nostri figli vogliamo RIGORE nel rispetto delle regole, CONTROLLI sulle aziende, TRASPARENZA sulle gare d'appalto, QUALITA' delle materie prime e dei cibi serviti, PARTECIPAZIONE nello stilare il menù partendo sì dalle esigenze nutrizionali dei bambini, ma contemplando anche i loro gusti. È vergognoso che molti dei nostri figli, anche quelli meno viziati, lascino inviolati i piatti! Moncalieri ha evidentemente un problema "mensa" che non può essere semplicemente nascosto sotto l'abbattimento dei prezzi (che diminuiscono solo sulla carta e per certe fasce di reddito).

EDUCARE FIN DALL'INFANZIA

I servizi dell'infanzia non sono un costo ma un investimento per il futuro. Per questo l'offerta di asilo nido deve essere adeguata, preservando la gestione diretta delle strutture e affidando al Comune il ruolo di indirizzo e coordinamento, accompagnamento per le gestioni in appalto e in convenzione, di controllo e verifica sulla qualità del servizio offerto.

UN AIUTO PER I RAGAZZI IN DIFFICOLTÀ

Non solo il doposcuola per chi ha bisogno di essere seguito nel percorso scolastico, ma un vero e proprio progetto di accompagnamento, con un tutor, che per gli adolescenti con difficoltà diventa un percorso per essere autonomi e accedere a un lavoro. Dunque un progetto scuola-lavoro che deve essere realizzato di concerto con le aziende del territorio.

DIRITTI DEGLI ANIMALI

Realizzazione di campagne educative che partano dalle scuole sulla tutela degli animali. Incrementare e migliorare le aree per la libera circolazione dei cani.

Ogni animale che vive abitualmente nell'ambiente dell'uomo ha il diritto di vivere e di crescere secondo il ritmo e nelle condizioni di vita e di libertà che sono proprie della sua specie.

Promuovere e incentivare l'adozione di un animale perché rappresenta un gesto di grande civiltà. E' una decisione impegnativa perché spesso significa salvare un animale ma anche assumersene la piena responsabilità.

Più controlli sulla registrazione all'anagrafe canina.

Sommario

1.	PREMESSA	2
2.	LA MONCALIERI CHE VOGLIAMO: LA CITTA' DI TUTTI, LA CITTA' PER TUTTI.....	2
	BELLA, VERDE E ACCOGLIENTE	2
	LIBERA, INCLUSIVA E SOLIDALE	2
	APERTA E ACCOGLIENTE	3
	CHE FUNZIONA	3
	DELLA CULTURA	3
	CHE CRESCE	3
	SOLIDALE	3
3.	IL COMUNE CHE VOGLIAMO	3
	PER I CITTADINI	3
	COMUNE AMICO.....	3
	IL COMUNE DELLE ASSOCIAZIONI	3
	PER LE DONNE.....	4
	SVILUPPO ECONOMICO E PROFESSIONI	4
	RAPPORTI CON FORNITORI	5
	COMMERCIO E AGRICOLTURA	5
	SEMPLIFICAZIONE.....	5
	MICROCREDITO	6
	LE NUOVE POVERTÀ: NON LASCIARE SOLO CHI PERDE IL LAVORO	6
	LA CULTURA E IL TURISMO COME MOTORI DI SVILUPPO.....	6
	CURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO CITTADINO	6
4.	SVILUPPO URBANO CASA E AMBIENTE	7
	OFFERTA DI ABITAZIONI SOSTENIBILI ED ACCESSIBILI	8
	URBANISTICA	8
	EFFICIENZA ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI.....	9
5.	IL NOSTRO MODELLO DI COMUNE.....	10
	IL MUNICIPIO È LA TUA CASA	10
	NOI TI ACCOMPAGNIAMO	10
	RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA	10
	LA GESTIONE DEL BILANCIO	11
6.	BENESSERE SALUTE COESIONE SOCIALE.....	11
	LE POLITICHE SOCIALI	12
	LA POLITICA PER SALUTE	12
	NOI PER LA FAMIGLIA	13
	ENTE LOCALE.....	14
	OPERATORI DI COMUNITA'.....	14
	COMUNITA' LOCALE.....	15
	LE FAMIGLIE PLURALI	15
	DIFESA DEL POTERE D'ACQUISTO DEI REDDITI PIU' BASSI	15
	NOI PER GLI ANZIANI	15
	NOI PER LE NUOVE GENERAZIONI	17
	GIOVANI	17
7.	NOI PER I DIVERSAMENTE ABILI	18
8.	LA POLITICA PER LO SPORT	19
9.	LEGALITÀ	19
	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	19
	SICUREZZA URBANA	20
	RIMOZIONE DEL DEGRADO AMBIENTALE	21
10.	SCUOLA E SENSO CIVICO.....	21
	LA SCUOLA DI TUTTI.....	21
	EDUCARE FIN DALL'INFANZIA.....	23

UN AIUTO PER I RAGAZZI IN DIFFICOLTÀ.....	23
DIRITTI DEGLI ANIMALI.....	23